

Le idee

Su autobus e metro sicurezza a rischio serve responsabilità

Umberto De Gregorio

Da domani l'offerta di trasporto non potrà reggere una domanda piena in condizioni di sicurezza sanitaria. Servirà responsabilità. *A pag. 23*

Bus e metro, impossibile garantire totale sicurezza sì alla "vita di quartiere"

Umberto De Gregorio*

Domani inizia la Fase 2. Saranno in grado i napoletani, così rigorosi nell'applicare le regole della Fase 1, a gestire in modo altrettanto rigoroso le regole della Fase 2? Io penso di sì. Ad una condizione però: che le regole siano chiare, semplici, possibili da applicare e comprensibili nella loro ratio. Ora inizia la fase più complicata per i cittadini. I napoletani devono imparare a convivere con il rischio. Sino a ieri la terapia è stata: chiudere tutto. Terapia dolorosa ma semplice. La paura del contagio ha vinto ed ha fatto il miracolo: il sangue dei napoletani si è sciolto nel terrore del virus. Da domani la terapia sarà: siete liberi ma non abusate di questa libertà. Dagli arresti domiciliari si passa alla libertà condizionata. In definitiva, la paura scema ed i controlli diventano molto più difficili. Perché con le strade deserte è semplice controllare chi si muove, mentre con le strade affollate il controllo diventa aleatorio. Ritorneremo alla normale anarchia? Oppure i napoletani ci stupiranno ancora, mostrando un senso di responsabilità raddoppiato?

Difficile dirlo. Ma molto dipende, ripeto, dalle regole che si chie-

de di rispettare. Ad esempio, se si chiede di entrare in ufficio alle 10 anziché alle 9 di mattina, per evitare l'affollamento dei pendolari nelle ore di punta, io credo che i cittadini capiranno e accetteranno la regola. Se si chiede di mettere la mascherina quando si entra nei negozi e nei bus, capiranno. Ma se si chiede il rispetto di norme confuse, cangianti, incomprensibili, allora la responsabilità del non rispetto non sarà dei cittadini.

Il sistema dei trasporti sarà messo a dura prova nelle prossime settimane. Riapriranno i cantieri, le strade sono poche, le auto troppe, i bus ed i treni insufficienti. Insomma l'offerta di trasporto non potrà reggere una domanda di trasporto piena in condizioni di sicurezza sanitaria. Allora la strategia giusta è migliorare l'offerta per quanto possibile, ma soprattutto incidere sulla domanda. Modularla, calmarla, indirizzarla. Se pensiamo che ritorniamo tutti liberi di prendere l'auto passeremo dalla pace irrealistica di aprile al traffico impazzito di maggio. Se pensiamo che siamo tutti liberi di prendere i mezzi pubblici di trasporto passeremo da pochi passeggeri che viaggiano in sicurezza sanitaria ad un affollamento ingestibile e pericoloso.

Ai cittadini andrà rivolto un

messaggio semplice e chiaro: lavorate da casa se potete, fate la spesa e la passeggiata nel quartiere, spostatevi il meno possibile e per quanto possibile mai nelle ore di punta. Insomma, abbiamo riscoperto la vita domestica nelle ultime settimane, ora riscopriamo la vita di quartiere. Evitiamo gli spostamenti con mezzi pubblici e privati da un quartiere all'altro, se non assolutamente necessario o per motivi di lavoro. La prova del nove sarà il trasporto pubblico locale. Le regole sono, al momento, che occorre rispettare il distanziamento sociale sui treni e sui bus. Una ipocrisia evidente, non solo a Napoli, ma in Italia. Vincenzo De Luca ha usato la solita schiettezza: «Se riparte il trasporto pubblico locale, il distanziamento sociale sul-

le metropolitane diventa complicato, non ci prendiamo in giro; l'unica cosa su cui dobbiamo essere rigorosi è indossare sempre la mascherina».

Mascherina per tutti allora, perché il distanziamento sociale sui mezzi pubblici è difficile realizzarlo ed impossibile controllarlo. Ancora un sacrificio. Per consolidare il grande risultato ottenuto. Ripartire presto è necessario. Farlo in sicurezza è indispensabile. Abbiamo rinunciato per due mesi ad uscire di casa. Rinunciamo ancora per qualche tempo ad uscire dal quartiere, salvo l'urgenza o il la-

VORO.

**Presidente Eav Holding*

**DE GREGORIO,
PRESIDENTE DELL'EAV
«I CITTADINI SIANO
RESPONSABILI
COME NELLA FASE 1
O SARANNO GUAI»**



RISCHIO CAOS
Secondo
De Gregorio
(Eav)
sui mezzi
pubblici
sarà
difficile
garantire
la massima
sicurezza

